Anno XV. Venerdì 23 Gennaio 1880 N. 20

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 20 gennaio contiene:

R. decreto 9 novembre, che approva il nuovo regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali della provincia di Verona.

L'esercizio governativo o privato

DELLE FERROVIE

Noi abbiamo sempre pensato, che se le ferrovie fossero esercitate, sotto la direzione del Governo, come le Poste ed i Telegrafi, ne dovesse venire un vantaggio per gli utenti.

Della stessa opinione abbiamo trovato il Commercio, specialmente nei grandi Centri, come a Genova dove il Congresso ultimo delle Camere di commercio si pronunciò in questo senso.

La cosa ci sembra molto naturale, giacchè quello delle ferrovie è un servigio pubblico non dissimile da quelli delle poste e del telegrafo; e soltanto ha una importanza maggiore, per cui non giova che diventi il monopolio di privati, i quali possano farne una speculazione per proprio conto laddove la speculazione è possibile. Le ferrovie sono fatte dallo Stato à spese ed a benefizio di tutti e per l'uso suo proprio. Esso adunque, invece di pensare a farne una speculazione sua propria, se ne gioverà bensì per il servigio militare ed amministrativo; ma poi, facendo anche un cumolo delle linee di maggiore o minore rendita, od anche passive nel loro esercizio, studierà prima di tutto il modo per cui se ne avvantaggino il traffico delle cose e delle persone per tutta la Nazione. Poi, se c'è da guadagnarci sopra, adoprerà le maggiori rendite ad estendere sempre più la rete ferroviaria, onde generalizzare il benefizio di questo mezzo di comunicazione, poscia a diminuzione graduata della tariffa a vantaggio di tutti. Così appunto od ha fatto, o farà per il telegrafo e le poste, aumentando di anno in anno le stazioni telegrafiche e gli uffici postali e diminuendo la tassa rispettiva.

Ma, ci vien detto, volete voi lasciare al Governo una amministrazione così colossale, di cui esso potrebbe servirsi anche per iscopi di politica di partito?

Noi non abbiamo timore che il Governo, che emana dal corpo elettorale, che si andrà gradatamente allargando e dalla sua rappresentanza eletta dalla Nazione, della quale esso non è che il servitore mutabile, commetta simili abusi: ma se l'abuso fosse possibile, noi lo temeremmo molto più dalla parte di una potenza bancocratica, i cui interessi particolari possono trovarsi in contrasto con quelli della Nazione. E ciò appunto perchè la bancocrazia, contro la quale si ha tante volte declamato dicendola una piaga della moderna borghesia, che tende a monopolizzare a suo profitto lo Stato, aspirerebbe a farsene un monopolio, come accade delle banche, della regia delle privative dello Stato e d'ogni cosa per cui il pubblico deve servire a lei.

Appunto perchè le ferrovie, a differenza delle altre strade, sulle quali il traffico ognuno lo fa da sè per proprio conto, sono un reale monopolio, intendiamo che giovi a tutti darlo in mano al servitore di tutti, che è il Governo dello Stato, e che è un servitore posto sotto la diretta controlleria del pubblico, il quale esercita su di esso molte maniere di controllo mediante i suoi rappresentanti e la stampa, che non a degl'interessati, che sono naturalmente indotti a farne un monopolio d'interessi privati tra loro consociati.

Certo vorremmo, che questo servigio avesse una direzione e strumenti speciali di provata pratica tecnica ed amministrativa, responsabile e controllabile, e non una macchina da scomporsi ad ogni politico mutamento.

Ci saranno però di quelli che diranno, che lo Stato fa tutto male e peggio dei privati. Ma perchè male si faccia spesse volte, ciò non significa punto che non si possa e non si debba far bene.

Noi crediamo poi anche che lo Stato, avendo degli scopi militari ed amministrativi, potrebbe servirsi di questo strumento delle comunicazioni perfezionate, per fare meglio e con maggiore economia tanti servizii che sono suoi proprii.

Vediamo appunto, che per questo e per influire anche a vantaggio del commercio e delle industrie, gli Stati maggiori tendono ora a fare tale servizio da sè. E questo è un segno del tempo, che non va trascurato.

Studiamo piuttosto in quale maniera lo Stato possa servire nel miglior modo anche colle ferrovie i grandi interessi della Nazione e produrre la unificazione economica ed una giusta divisione del lavoro produttivo entro ai confini dello Stato ed utilizzare nell'interesse comune anche gli scambii coll'estero.

Ecco come va posta, a nostro credere, la quistione, per studiarla sotto al vero suo aspetto. *Hic labor*.

P. V.

E' noto ai lettori che or non ha guari, dietro ordine dell'on. Depretis, ministro dell'interno, venne sciolto il Circolo repubblicano di Lucca.

Ciò però che i lettori non sapranno si è che fra le carte sequestrate del Circolo, si rinvenne una lettera dell'on. Cairoli, colla quale egli accettava l'offertagli presidenza onoraria, raccomandando al Circolo di essere *costante e perseverante nei principii*.

Se il Circolo repubblicano lucchese fu testè sciolto, probabilmente lo si deve alla *costanza* colla quale, seguendo il consiglio del suo presidente onorario, *perseverò* nei propri principii.

Ed in tal caso, i socidisciolti non potrebbero appellarsi contro il decreto Depretis, al loro consocio, on. Cairoli, il quale, come presidente dei ministri, può chiamare all'ordine il Depretis?

(*Gior. di Genova*)

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) Seduta del 21.

Saracco riprende il suo discorso. Fa una rapida rivista della storia relativa alla presentazione del Bilancio Preventivo pel 1880 e alle variazioni introdottevi da Magliani. Meravigliasi che Magliani abbia potuto tanto rapidamente modificare le previsioni di Grimaldi. Teme che molte riduzioni di spese riappariranno nei bilanci definitivi, particolarmente quelle concernenti il bilancio della guerra. Il disavanzo esiste, aboliscasi o no il Macinato; nel primo caso sarà di 12 milioni nel secondo di 4. Approvando il progetto, il Senato vincolerebbe il suo voto per quella serie di provvedimenti finanziari che gli saranno presentati e che esso ancora non conosce. Sostiene che le previsioni di Magliani pel 1880 sono impossibili a verificarsi. Crede illusori 15 milioni e mezzo che il Ministro attendesi dai nuovi provvedimenti. La media dell'aggio sull'oro nel 1880 devesi calcolare più alta dell'11 per cento come fece il Ministro. Parla delle obbligazioni Livornesi, delle conseguenze del riscatto delle ferrovie Romane, e delle quote pel Gottardo. Parla del debito del Fondo pel Culto, delle strade ferrate esercitate dallo Stato che sono in pessime condizioni e per le quali dal 1874 in poi si spese nulla, mentre il Consiglio di Amministraizone chiese 17 milioni (dinegazione di Bacarini). Tutti gli accennati titoli importano 12 milioni. Anche posto che sussista l'avanzo preveduto da Magliani, esso non basterà per far fronte alle accennate passività. La Convenzione Monetaria, se nel 1880 non arrecherà spesa, ci creerà però un debito. Parla dell'urgenza dei lavori idraulici, della lite pendete per la ferrovia di Savona, dell'indennità sull'esercizio chiesta dalla Società delle Ferrovie Calabro-Sicule. Chiede se, tenuto conto di tutti questi elementi, credesi ancora possibile un avanzo nel 1880. Esamina il preventivo 1881. In quell'anno vi sarà da pagare una maggior màggior somma di 13 milioni e mezzo per debiti redimibili, che corrisponderanno ai maggiori introiti delle dogane, che quest'anno non si riscuotono. Considera le spese maggiori e straordinarie, che dovranno inserirsi nel bilancio 1881, e calcola che ammonteranno a 28 milioni e mezzo. Accenna alla necessità di altre spese, specialmente per la marina da guerra. Tutto sommato, l'oratore calcola che pel 1881 graveranno sul bilancio 42 milioni che non figurano nel 1880. Preter mette l'esame del bilancio del 1882. Calcola a 36 milioni le nuove spese attribuibili d'ora a quell'anno. Assicura non parlare contro il Ministero, ma come onesto cittadino; tanto è vero che non parla contro il Ministero, che se il 18 marzo si fosse trovato alla Camera, avrebbe apposto la sua firma all'ordine del giorno di quella seduta (impressione). Da quando il Senato occupossi l'ultima volta della questione del Macinato, la nostra situazione finanziaria non è variata, ma anzi aggravata in causa del progetto per le Ferrovie. Non ammette che l'esistenza d'una ragione politica possa costringere il Senato a dare un voto contrario alla coscienza. Il paese non partecipa al movimento per l'abolizione del Macinato; esso sentirà gravi e nuove tasse, non sentirà il beneficio di questa abolizione. Il Senato provvede al principio distributivo votando la Legge ferroviaria. Invoca la Perequazione delle Imposte e scongiura che non compromettasi il credito nazionale.

Il seguito a domani.

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma 21: Domani parlerà in Senato Cairoli.

Si ha da Napoli che la Federazione repubblicana commemorò oggi in piazza Dante l'anniversario della morte di Giorgio Imbriani. Intervenuti gli agenti di questura per sequestrare la bandiera della Federazione, nacque una colluttazione con gli agenti, i quali eseguirono dieci arresti.

La Corte di Cassazione ha discusso il ricorso contro la sentenza pronunciata dalla Corte di Assise nel processo Fadda. La sentenza della Corte di Cassazione sarà pubblicata venerdì.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera un Decreto che istituisce la Commissione consultiva per le nomine, promozioni ed altri movimenti nel ministero di grazia e giustizia.

— Si scrive da Roma al *Corriere della Sera* che la voce sparsa che a Parigi si voglia inviare, come nostro ambasciatore, il generale Corte, attualmente prefetto di Firenze è un vero *canard*. Il Corte è venuto a Roma per affari puramente amministrativi della sua provincia, nè ad alcuno è passato per la testa di dargli altra missione.

— Un dispaccio alla *Gazzetta d'Italia* annuncia che Sua Santità Leone XIII è indisposto da alcuni giorni. Fino dall'altro ieri è obbligato a stare in letto. Non riceve che i soli intimi.

ESTERO

Austria. Un telegramma da Pola dichiara priva di fondamento la notizia che i tre girovaghi napoletani arrestati avessero indosso il tracciato delle fortificazioni di Pola.

— Alle notizie spedite da Pest a Vienna gli scorsi giorni, scrive il *Corriere della Sera*, bisogna aggiugere che i caporioni delle sommosse avevano progettato di assalire di nottetempo il gazometro e immergere d'un tratto tutta la città nelle tenebre. Avutone avviso, il capitano di città inviò sull'istante truppe a proteggere il gazometro e così furono evitate disgrazie. Ciò peraltro rivela nei cospiratori propositi e moventi assai peggiori che quelli di protestare contro l'atto d'un membro del Casino nazionale. Le loro trame rivestirebbero un carattere politico ed in tal caso la quiete, ora ritornata, potrebbe non essere che apparente e precaria.

Francia. Il signor Alsisoff, un rifugiato russo, che soggiornava a Nizza, è stato espulso dal territorio francese. In seguito all'emozione cagionatale da questa misura impreveduta, sua moglie, ch'era incinta, si è sgravata prematuramente, e la sua vita è ora in pericolo.

Qual delitto ha commesso Pietro Alsisoff? Egli ha scritto un opuscolo ostile alla politica d'Alessandro II° Sta a vedere ora che gli agenti della polizia della repubblica francese sono al servizio dello czar. O che è proprio dal Nord che la Francia aspetta l'aiuto per la *revanche?*

— La stampa intiera si occupa di Jules Favre; quella radicale lo tratta come nemico; ma la maggioranza ne ricorda il talento e il patriottismo e deplora la sua perdita. Favre professava ultimamente la religione protestante, per cui un ministro di questa confessione uffizierà ai funerali che avranno luogo a Versailles.

— Il 21 corr. si celebrò nella cappella espiatoria in Parigi una messa funebre in commemorazione della morte di Luigi XVI.

— L'*Ordre* torna a condannare le sterili agitazioni dei bonapartisti, lasciando intendere che è a ciò autorizzato dal principe Gerolamo.

Germania. La squadra di evoluzione, che nel maggio prossimo eseguirà le esercitazioni annuali, si compone delle corazzate *Federico Carlo*, *Prussia*, *Federico il Grande*, dell'yacht imperiale *Grille* e dell'avviso *Sachsen*. I giornali militari tedeschi osservano esser questa la prima volta che la Germania riunisce una squadra di navi di prim'ordine. Il comando è affidato al contr'ammiraglio Wiokede.

Turchia. Secondo una lettera di Larnaca si agiterebbe nuovamente la questione di cedere definitivamente l'isola di Cipro all'Inghilterra per la somma di 35 milioni di franchi.

Russia. La *Gazzetta di Mosca* annunzia che la polizia scoprì il 6 corr. in quella città un deposito di proclami rivoluzionari tanto in lingua russa quanto in lingue straniere, nonchè alcune batterie elettriche. Venne arrestato un individuo che mentre era coperto di una lacera camiciuola da operaio, aveva indosso la somma di 12,000 rubli.

— Telegrafano da Pietroburgo: Non si conferma la voce corsa dell'amnistia ai condannati per reati politici.

— Il *Voltaire* ha un'altra corrispondenza da Pietroburgo in cui parla d'una nuova congiura contro lo Czar. Siccome il *Voltaire* è un giornale carotistico e ha la fissazione delle cospirazioni contro i sovrani, così crediamo basti riassumere la sua corrispondenza. Si sarebbe scoperto che tra i camerieri e gli altri servi del palazzo imperiale ci sono dei nihilisti; operate perquisisizioni nelle loro stanze, furono rinvenuti proclami nihilisti, stampati con caratteri della tipografia del Senato. Si sospetta che questi cospiratori non siano estranei all'attentato di Mosca, e si suppone che lo Czar non sia sfuggito alla morte se non per lo sbaglio commesso da essi d'indicare il secondo treno invece del primo. Quando il *Voltaire* darà particolari più precisi noi li riporteremo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 6) contiene:

(Cont. e fine)

61. *Avviso d'appalto*. Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 2 in Latisana del presunto reddito annuo lordo di lire 1423.36, il 16 febbraio p. v. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine l'asta ad offerte segrete.

62. *Avviso d'asta*. Essendo riuscito infruttuoso il 1.° incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 1 in Codroipo, del presunto reddito annuo lordo di l. 1827.91, il 23 febbraio p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza di Udine un secondo incanto.

63. *Avviso d'asta fiscale*. L'Esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la R. Pretura di Spilimbergo nel 13 febbraio p. v. si procederà a mezzo di pubblico incanto alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici di pubbliche imposte.

64. *Sunto*. L'usciere Bruniera rende noto che sulla citazione 19 settembre 1879 di N. Baiseri di Cividale attore e A. Pizzul di Brazzano convenuto, fu ammesso l'attore a provare che il Pizzul si assunse di pagargli la somma indicata nel sunto.

65. *Avviso*. La R. Prefettura rende noto che col diploma 15 novembre 1872 venne abilitato al libero esercizio di Perito agrimensore il sig. Eugenio Barberich di Gallerate, il quale venne anche inscritto nell'elenco dei professionisti di questa Provincia, con domicilio reale in Pasiano di Pordenone ed elettivo in Pordenone ed Udine.

66. *Sunto di citazione*. L'usciere Marcolungo ha citato i signori De Carli o Carlis Gio. Batt., e Marco d'ignota dimora, a comparire avanti il Tribunale di Pordenone il 10 febbraio p. v. per sentirsi accogliere una domanda di divisione di sostanza.

I deputati friulani assenti all'apertura della Camera furono gli on. Billia, Dell'Angelo, Fabris, Orsetti, Papadopoli, Pontoni, Simoni. Anche la seconda seduta non era in numero, sebbene si dispensassero i congedi anche non richiesti. Eppure si trattava della discussione dei bilanci, ufficio principale delle Camere! Mah! con questo freddo! Il senatore Arrivabene, che in età di 92 anni è andato a Roma, è uomo di tempra antica.

Fuori delle porte. Noi vi abbiamo altre volte invitati a vedere i lavori del Canale del Ledra fuori delle nostre porte della città.

Vi abbiamo invitati, che ben s'intende, perchè assistiate alla produzione di quell'opera, che è il principio della trasformazione da tanto tempo invocata della agricoltura friulana e le restaurazione della fertilità del nostro suolo; non già perchè ripetiate la critica che tutti fanno di una parte di questo lavoro nei pressi della città. Occorre così sovente nella vita, che intanto si fa, a costo di qualche sbaglio, ed una altra volta si farà meglio, a costo di spendere di più per emendare questo sbaglio.

Sono due altri motivi, o tre, o quattro se volete, per i quali vi abbiamo invitati e v'invitiamo di nuovo ad assistere sovente a questo lavoro.

Uno di questi motivi è storico-politico, le di cui applicazioni si possono fare ad ogni momento a tante altre cose.

Vedendo questo lavoro non potete a meno di pensare, che esso fu invocato *tre secoli fa* da quel Savorgnan, che nella sua cadente età domandava di poter rendere al suoi Friuli questo servigio quale un premio dei servigi resi alla Repubblica. E qui due cose si possono considerare: l'una che il maggiore compenso del bene fatto da un brav'uomo si è quello di poter es-

sere messo in grado di farne dell'altro, e che chi s'avvezza a farne da giovane vuole continuare fino al termine inesorabile della vita; l'altra che ci vollero *tre secoli* a maturare la semente gittata dal Savorgnan, che da uno dei suoi sette castelli, quello di Osoppo, ora fortezza dell'Italia, vedeva scorrere indarno nelle ghiaie del Tagliamento il Ledra.

Tre secoli fa c'era un uomo che predicava doversi imitare i Lombardi nella irrigazione per gli stessi motivi che ha adotto sovente l'età nostra. Poi ci volle del tempo ancora perchè, sotto altre forme, fosse dato dal Belloni un principio di esecuzione a quest' idea, e poi più di mezzo secolo fa ancora la risuscitò il Bassi, al quale siamo debitori di un busto che lo ricordi. Intanto metteremo una lapide presso al canale, vicino alle porte di Udine.

Ci è voluto adunque un'altro *mezzo secolo* per discutere sotto tutte le forme e fare e rifare progetti e condurre finalmente ad esecuzione l'opera, col nome di *piccolo Ledra*, che farà a suo tempo il *grande*.

E non basta! Ci sono ancora dei San Tommasi fra noi, i quali professavano ieri di non credere alla sua eseguibilità ed oggi professano di non credere alla sua utilità, od almeno dicono che ci vorrà un'altro mezzo secolo a provarla.

Da questo fatto, che dovrebbe parere enorme in un'epoca come la nostra, nella quale si mostra tanta fretta da non darci un breve respiro nemmeno dopo avere fatto l'Italia e da non accontentarci dell'opera paziente di migliorarne a poco a poco con opera indefessa le condizioni; questo fatto dovrebbe farci avvertiti anche della grande difficoltà che s' incontra a questo mondo a far accettare dai più le cose più ragionevoli, le più utili, le più evidenti.

Lasciamo quegli altri due secoli e mezzo; ma vi par poco, che ci abbia voluto un *mezzo secolo*, di quel secolo che si chiama *secolo del progresso*, a fare questo minimo dei progressi attesi dal nostro Friuli?

Quanto lavoro, quanta pazienza, quante parole non si dovettero spendere per giungere ad un tale risultato! Quanto si meritano la pubblica gratitudine quei perseveranti, che di qualunque maniera contribuivano a raggiungerlo! Quale lezione non è questa per gl' impazienti da una parte e per gl' indolenti e per gli uomini che mettono inciampi dall'altra!

Visitando quei lavori certamente anche voi, cari lettori, sarete indotti a pensare siffatte cose e guardando il sole che tramonta andrete nella vostra mente studiando quanto è difficile fare il bene e quanta perseveranza di propositi e di opere occorre per quello che crediamo nostro debito di fare.

Ma voi penserete a qualche cosa altro ancora, se bene vestiti e nudriti vi accosterete a quei poveri giornalieri, che con questo ghiaccio rompono le zolle a forza di cunei di ferro e di braccia e poi, così male vestiti come sono, vanno in quelle buche da essi fatte a cibarsi di un po' di polenta, per ritrarsi poi su qualche fienile a riposare, accalcandosi gli uni sugli altri per sentire meno il freddo.

A che cosa pensate voi in quel certo stringimento di cuore che vi sprigiona una lagrima e vi fa esclamare: Quanto dura è la vita?

Non ve lo domandiamo nemmeno, perchè lo sentiamo dentro di noi; ma pure ve ne parleremo ancora in proposito un altro giorno.

Se non ci siete stati ancora a vedere quei lavori, andatevi. Non temete no questo stringimento del cuore. Esso vi farà bene, se tornerete pensosi e commossi. Sentirete quante cose v' insegna quello spettacolo, quanti affetti, quanti pensieri vi sprigiona dall'anima ed a quali migliori opere può ispirarvi! Questi affetti, questi pensieri, questi propositi vi faranno certo del bene, e v' istruiranno più di molte prediche, più di molti insegnamenti e più di certi altri spettacoli che vi commuovono sulle scene.

A rivederci! **V.**

P. S. Un giorno dopo abbiamo saputo, che causa l'intemperie, il poco effetto del duro lavoro ed il poco guadagno degli operanti, fu sospeso di lavorare. E di mangiare?

Per reprimere il contrabbando. Notizie da Roma non solo confermano che il Ministero delle finanze ha dato energiche disposizioni per la repressione del contrabbando nel Friuli, ma recano anche che si studiano i modi onde migliorare le condizioni delle guardie esposte a maggiori fatiche, in attesa della nuova legge.

Il lavoro per puntellare e sostenere il Lungoroggia da Ponte Aquileia fino alla Piazza Ricasoli, sconnesso tutto dal gelo e in pericolo di sfasciarsi, è cominciato. Noi avevamo già segnalato il bisogno di tale provvedimento. È questa una spesa che servirà a risparmiarne una certo assai più grave.

La stazione di Pontebba. In seguito alla decisione ministeriale che la Stazione di Pontebba debba avere il carattere di Stazione di confine, anzichè di Stazione internazionale, l'Amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia, che aveva dovuto sin qui tener in sospeso ogni progetto definitivo circa quella Stazione, in attesa appunto che venisse decisa la questione sulla destinazione da darsi alla medesima rispetto all'esercizio, ha allestito un progetto d'ingrandimento dei binarii, reclamato dai bisogni del servizio, non toccando per ora ai fabbricati esistenti.

I nuovi lavori da eseguire, scrive il *Monitore delle Strade Ferrate*, consistono nell'aggiunta di tre binarii a sinistra dell'asse, collegati col binario principale, e nel collegamento con questo ultimo di uno dei binarii morti a destra, lasciando come binario morto quello solo che serve per le merci locali di 5ª classe.

Si aggiungono così alla Stazione attuale circa 800 metri di binario, rendendo possibili le manovre ed i depositi.

L'importo del progetto venne preventivato in L. 95,400, e l'esecuzione dei lavori venne affidata alla solerte impresa Marsaglia.

Per gli studenti farmacisti. Il ministero della pubblica istruzione ha autorizzato i rettori delle Università ad accogliere le domande d'iscrizione al corso farmaceutico di quei giovani i quali, benchè rimandati nell'esame di licenza liceale, abbiano però ottenuto dalla Commissione esaminatrice un certificato che equivalga alla promozione dalla seconda alla terza classe.

Le monete d'argento. Per gli effetti della nuova convenzione monetaria che andò in vigore il 1 gennaio corr., le monete divisionarie di argento, ossia gli spezzati di argento inferiori a lire 5, avendo in tutto il regno lo stesso corso dei biglietti consorziali, non potranno essere accettate dalle stazioni e dalle agenzie ferroviarie nei pagamenti da farsi in *valuta metallica*. Questi pagamenti dovranno essere fatti esclusivamente con monete d'oro e con pezzi d'argento da lire 5.

In tutti gli altri pagamenti, gli spezzati predetti saranno da accettarsi senza il limite imposto dall'art. 7 dalla legge 24 agosto 1862, n. 788, e cioè anche per somme eccedenti le l. 50.

Una nuova chiesa eretta su disegno dell'architetto Girolamo Daronco di Udine fu inaugurata con grande solennità l' 11 corr. a Casarsa. L' 11 novembre 1877 era stata posta la prima pietra. La nuova chiesa costa circa lire 60,000.

Da Cividale riceviamo una corrispondenza sul progetto della ferrovia. La daremo in altro numero. La corrispondenza finisce col chiedere, se ne accettiamo un'altra. Certo sì. I pubblici interessi vanno discussi largamente, ed anche noi diremo qualche cosa in proposito, giacchè vi si discute anche una nostra opinione.

Una notizia pei signori legali. Il *Monitore Giudiziario* di Venezia, uscito ieri l'altro, contiene un' importante ed interessante pubblicazione, le Conclusioni del senatore comm. Manfredi, Proc. Gen. presso la Corte di Appello in Roma, nella Causa Garibaldi Raimondi per nullità di matrimonio. Queste conclusioni, che il *Mon. Giudiz.* pubblica per il primo in Italia, occupano ben 28 colonne di quel giornale.

« Lo Scapigliato ». Il secondo numero di questo nuovo periodico politico-letterario-artistico settimanale verrà alla luce domattina.

Esso conterrà i seguenti articoli: Hebdomadalia (*Aristarco*) — Uniamoci (*Antonio*) — Corriere artistico (*Fausto*) — Asterischi cittadini e varietà — Note in margine (*Friulano*) *** — Sonetto (*F. V.*) Wagner (*Giacomo Offenbach*) Fior di Lamagna (*Papiliunculus*) Fra l'uscio e il muro (*Carlo Roccabruna*).

Ogni numero costa cent. 10 e l'abbonamento annuo lire 6.

Del porto d'armi insidiose. Dai giornali di Roma apprendiamo che il Ministro dell' interno ha richiamata l'attenzione dei Prefetti sulla necessità di vegliare all'osservanza delle leggi che proibiscono il porto d'armi insidiose. Una ricompensa di 6 lire sarà accordata per ogni contravvenzione fatta dalle guardie daziarie e doganali e dalle guardie forestali.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, venerdì 23 corr. alle ore 8, concerto musicale, sostenuto dall'orchestrina Guarnieri:

1. Marcia, Faust — 2. Mazurka, Parodi — 3. Introduzione e finale nell'op. «Lucrezia Borgia» Donizetti, riduz. Mariotti — 4. Valtzer «L'onda» Metra — 5. Sinfonia nell'op. « Nuovo Figaro » Donizetti, riduzione Levi — 6. Scena e Terzetto finale nell'op. « Roberto il Diavolo » Meyerbeer, riduz. Arnhold — 7. Fantasia per flauto nell'op. « Norma » Bellini, riduzione Masini — 8. Polka, Parodi — 9. Finale II° nell'op. « Crispino e la Comare » Ricci, riduz. Smildt — 10. Polka celere, Arnhold.

L'intensità del freddo continua. Ieri la temperatura minima all'aperto fu di gradi 9.6 sotto lo zero. Ciò rende ancora più triste la condizione dei poveri braccianti del Ledra, ora che quel lavoro, fuori le porte, è sospeso. Speriamo che si provvederà a quei disgraziati.

Grassazione. La sera del 14 and. verso le ore 7, sullo stradale di Polcenigo, certo P. A., arrotino fu fermato da uno sconosciuto che, armata mano, e con minaccia di morte, gli intimò di consegnargli il danaro. Il povero arrotino essendo al verde, gli offrì un rasoio ed un paio di forbici, che il malandrino accettò e partì. Nell'indomani il P. informò dell'accaduto due Carabinieri, i quali colla sola scorta di incerti connotati, riuscirono, con una perspicacia e prontezza non comuni, ad arrestare certo F. V. il quale confessò il suo delitto. Quei militari meritano davvero uno speciale encomio.

Intenzione perversa. A Moimacco, in un'osteria, due contadini questionavano fra loro, allorchè sopraggiunse certo B. cugino di uno di essi. Questi volle interporsi e tanto si riscaldò che, cavato fuori uno spiedo da pugnale tentò vibrare un colpo al suo avversario. Si corsero dietro girando attorno ad una tavola fino a che l'inseguito potè guadagnar la porta e prendere la campagna, correndo per un bel pezzo. Il feroce cugino fu trattenuto dai compagni e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Effetti dell'ubbriachezza. Un carettiere, certo N. L. da Pocenia, mentre transitava sul suo carretto vicino a Talmassons, in istato di completa ubbriachezza, cadde in un fosso d'acqua, da dove fu estratto cadavere.

BOSERO PIETRO, nato in Forgaria il 2 aprile 1811, spirava in Udine questa mattina, alle ore 9, dopo brevissima malattia.

Per oltre quarant'anni **Pietro Bosero** fu solerte funzionario della Ragioneria Provinciale e non era da molto tempo ch'egli godeva un ben meritato riposo, statogli concesso col grado di Ragioniere-capo della Provincia, dopo una sì lunga, onorata e laboriosa carriera.

I sottoscritti che ebbero la ventura d'essergli o compagni d'ufficio o dipendenti e che poterono degnamente apprezzare le doti di mente e di cuore dell'indefesso, integerrimo e coscienzioso impiegato, deplorandone la perdita immatura e provandone il più vivo rammarico, fanno voti affinchè la bella eredita di affetti e di memorie da Lui lasciata sia balsamo all'acerba ferita portata dalla sua morte alla di Lui famiglia.

Pensi essa che il nobile esempio di quella vita onesta ed operosa, consacrata al dovere, renderà perenne in quanti conobbero il lagrimato estinto, il ricordo di Lui che fu uomo virtuoso, funzionario zelante e cittadino amantissimo del suo paese.

Questo pensiero lenirà in essa l'affanno della sua perdita, il dolore d'aver perduto un capo desideratissimo, col quale essa scambiava una sì dolce « reciprocanza d'amorosi sensi ».

Nei sottoscritti il ricordo di **Pietro Bosero** non si cancellerà che con l'ultimo battito del loro cuore; ed essi avranno sempre presente, nella buona e schietta immagine dell'amico provato, del fidato collega, del superiore benevolo, il modello dell'uomo giusto che ha compiuta la sua mortale carriera colla serena coscienza di non aver mai mancato al dover suo.

Udine, 22 gennaio 1880.

Gli Impiegati della Provincia.

Padre affettuosissimo, laborioso ed onesto cittadino, **Pietro Bosero**, Ragioniere Provinciale in riposo, nell'età d'anni 69, questa mattina alle ore 9 1/2, nulla ostante le più zelanti cure dell'arte, passava da questa ad altra vita.

La moglie ed i figli col massimo dolore danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 3 pom. dalla dimora dell'estinto alla Chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

Udine, 22 gennaio 1880.

Alle ore 9 1/2 ant. del 22 gennaio 1880 **Pietro Bosero**, Ragionato provinciale in riposo, chiudea gli occhi per sempre.

Un morbo latente, resosi d'improvviso manifesto, nulla ostante le più assidue cure di medici coscienziosi ed amici, demoliva repentinamente la sua preziosa esistenza.

A tergere le lagrime della desolata consorte, dei poveri figli, io ricorderò loro le virtù del caro estinto, l'affetto supremo che lo legava alla famiglia, l'operosità instancabile, l'intransigenza ad ogni costo con la propria coscienza, che lo distinse in tutti i momenti della sua vita di padre e di cittadino.

Dopo aver raccolto il suo ultimo sospiro, assieme ai suoi cari, io mi prostro su quella tomba venerata, e, superbo d'un tanto dolore, piango amaramente.

Udine, 23 gennaio 1880.

Luigi Sandri.

Il quindici del corrente mese una crudele malattia rapiva all'amore dei suoi cari

Caterina Moretti-Carnelutti.

Donna di alto animo, e madre egregia fu specchio ed esempio di doti casalinghe, e valente educatrice dei suoi figli all'amor di patria ed alle civili virtù.

La memoria di una vita così intemerata ed hi! non abbastanza lunga, le sopravviverà molto tempo in un lutto largamente diviso.

Meschino conforto alla desolazione dei figli, al dolore di chi la conobbe!

Roma 18 gennaio 1880. **G. G. C.**

FATTI VARII

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data 20 gennaio: « Una perturbazione atmosferica arriverà sulle spiaggie inglesi e sulle coste norvegiane, forse anche sulle francesi, fra il 23 ed il 25. Sarà preceduta ed accompagnata da pioggie, e da forti venti ovvero tempeste dal sud inclinanti al nord-ovest. »

Pel commercio dei cascami di seta. La Camera di Commercio di Milano, riconoscendo giusti i reclami di parecchi negozianti contro la disposizione, la quale prescrive che i cascami di seta da esportare debbano essere imballati con doppio involto e muniti dei piombi, quando la spedizione è fatta da una dogana interna, ha domandato che si sostituiscano a queste altre cautele che, pur rassicurando gl'interessi del Tesoro, non riescano di soverchio disturbo al commercio.

La laguna gelata. Si annunzia da Venezia, 22, che il ghiaccio si mantiene grossissimo nei principali canali della laguna. Il transito delle barche è impedito. Le derrate alimentari arrivano per mezzo della ferrovia. Si lamenta il difetto di acqua. Si prendono provvedimenti straordinari. I canali interni della città sono in gran parte ingombri di ghiaccio. Parecchie gondole furono danneggiate.

Anche l'Isonzo, a Gorizia, è coperto da una grossa crosta di ghiaccio.

I ghiacci della Loira. A Saumur si poterono rompere i ghiacci, che ingombravano la Loira, mediante piccole bottiglie contenenti la dinamite, che vengono calate tra i crepacci del ghiaccio e alle quali poi vien dato fuoco. Il ministro dei lavori pubblici Varroy ed il generale Gallifet si portarono a Saumur per tutti quegli ulteriori provvedimenti che saranno del caso. Freycinet, Presidente del Consiglio, è parimenti partito per Saumur.

Il freddo in Austria. La *Gazzetta Piemontese* ha il seguente dispaccio da Vienna 21: I freddi produssero nuovi geli. Il Danubio trasporta in quantità ghiacci galleggianti. Ove perduri il freddo, fra quattro giorni il ghiaccio sarà fermo fino a Presburgo. In tal caso la situazione diventerebbe critica.

Concorso. Sono vacanti nell'Accademia Regia di Belle Arti a Milano i posti seguenti:

1. Aggiunto incaricato dell'insegnamento del modellare, coll'annuo stipendio di L. 2000.

2. Professore di scultura coll'annuo stipendio di Lire 3000. Chi intende concorrervi deve presentare entro il mese corr. i relativi documenti al Ministero della pubblica istruzione.

Grave infortunio. Nella notte del 19 al 20 corr., avvenne nella stazione di Sampierdarena un fatto luttuosissimo: due locomotive in manovra, per un falso scambio, si urtarono con violenza, sicchè rimase morto il fuochista sull'una, e furono feriti ambedue i macchinisti, e l'altro fuochista piuttosto gravemente.

Scoperta di falsari. In una casa colonica in territorio di Santa Maria Capua Vetere vennero sequestrate parecchie migliaia di lire in biglietti falsi da lire 100, 10 e 5, arrestandone pure i falsificatori.

Morto di freddo. Il *Cittadino* d'Asti racconta che sulle fini di Quarto Astese, in una di queste notti scorse, un individuo moriva intirizzito nella propria casa. Ecco una vittima della miseria e di questo rigidissimo inverno!

CORRIERE DEL MATTINO

Attendendo che le Sinistre della Camera dei deputati vengano o meno ad un accordo circa un programma comune da propugnare, il gabinetto francese, dopo aver presentato varii progetti di legge sull'amministrazione interna, comincia ad occuparsi anche del personale diplomatico, che rappresenta la Francia all'estero. L'articolo della *Republique Française* ieri riassunto da un telegramma ci pare significhi che il gabinetto Freycinet riconosce la opportunità di qualche cambiamento fra que' rappresentanti; cambiamento che probabilmente non si farà molto attendere.

A Dublino fu ieri l'altro tenuta un'adunanza dei membri irlandesi del Parlamento, che votò una risoluzione, esprimente simpatia ai contadini colpiti dalla miseria del Westirland, colla promessa di accordare loro appoggio nella lotta per le loro terre. Inoltre fu votata un'altra risoluzione, colla quale il partito irlandese dichiara di voler agire nel Parlamento indipendentemente dai conservatori e dai liberali, onde accentuare vieppiù il carattere autonomo della sua opposizione.

Una buona notizia ci giunge oggi dalla Spagna. Quella Camera dei deputati con 230 voti contro 10 approvò il progetto di legge per l'abolizione della schiavitù a Cuba. Così dunque sarà cancellata quella macchia vituperevole che gettava una sinistra ombra sulla perla delle Antille.

Da parecchi giorni non si ode parlare della vertenza turco-greca. Si è detto che le potenze firmatarie del trattato di Berlino si sarebbero incaricate esse dello scioglimento; ignorasi però se le trattative sieno già incominciate od a qual punto sieno arrivate.

— Roma 22. Nei circoli del Senato si parla di un emendamento onde votare l'abolizione del quarto e subordinare tassativamente gli altri tre quarti alla sicurezza dei mezzi onde compensare l'Erario dell'ammanco prodotto dall'abolizione del macinato. Dopo la profonda impressione fatta dal discorso del relatore Saracco, si crede che ogni emendamento sia impossibile; anzi che sia aumentata la maggioranza per la sospensiva. Si annuncia che tutto è pronto per la immediata chiusura della sessione. (*G. di Ven.*)

— Roma 22. Il papa si è ristabilito in salute. Egli sofferse unicamente alcuni incomodi dipendenti dalla rigida stagione.

Quei deputati che chiesero la formazione di un Comitato segreto per l'affare Minghetti, vista

la sfavorevole accoglienza fatta alla loro proposta, la ritirarono.

In seguito ad accordi fra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici, quind'innanzi non si concederanno altre esenzioni daz'arie alle società ferroviarie, oltre quelle già accordate alle imprese per opere pubbliche.

Fu convocata pel 25 corr. la commissione di inchiesta sulla coltivazione dei tabacchi.

A Santa Lucia, presso Cassino, essendo state le autorità informate che doveva avere luogo un tentativo di grassazione, sette carabinieri con un tenente ed un delegato di pubblica sicurezza, attesero i briganti entro la casa designata alla spogliazione. Di nottetempo i grassatori, abbattuta la torricella del camino, entrarono. Erano sei. Accortisi della forza pubblica, scaricarono le armi ed incominciò una colluttazione. Frattanto altri nove fecero fuoco dalla porta d'ingresso, e così facilitarono la fuga dei compagni. Il capo dei briganti, afferrato dal tenente dei carabinieri, rimase preso e mortalmente ferito. Egli denunciò tutti i compagni che ora sono arrestati. *(Secolo).*

— Roma 22. Alla vedova del generale Carini fu assegnata una pensione di L. 1000 dal Consiglio dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Questo atto è lodatissimo.

Si assicura che il Della Rocca, sebbene disapprovato dalla stessa Sinistra, insista perchè la Camera venga convocata in Comitato segreto onde giudicare l'on. Minghetti. *(Pungolo).*

— Roma 21. Oggi alla Corte di Cassazione si è discusso il ricorso presentato dagli autori dell'assassinio del capitano Fadda. Il P. M. ha conchiuso per il rigetto di tutti i motivi prodotti dagli accusati nel ricorso.

— Roma 22. Questa mattina i ministri sonosi recati dal Re per la solita relazione. Fra gli altri decreti sottoposti alla firma reale c'era quello che nomina il principe Don Tommaso Corsini a sindaco di Firenze. *(G. d'Italia).*

— Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato i progetti per la ferrovia Novara-Pino. *(Gazz. del Popolo)*

— Sappiamo che il signor Blumenthal, presidente della Camera di Commercio di Venezia, è molto incerto nell'accettare l'ufficio di consigliere d'amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, perchè le sue occupazioni lo trattengono sempre a Venezia.

Il nuovo Consiglio avrebbe intenzione d'accettare le proposte di promozioni del personale in base alla pianta del 1873, che è la più favorevole allo stesso personale. *(Secolo).*

— Parigi 21. L'*Accademie Francaise* si mise a lutto per la morte di Giulio Favre, e poscia levò la seduta. Domani il Senato non siede pei funerali di Favre, che avranno luogo a Versailles.

Oggi ci fu una grande affluenza di legittimisti alle messe celebrate a suffragio di Luigi XVI; però non vi intervennero i Principi d'Orleans. Ai funerali del Duca di Grammont oggi assistette tutto lo stato maggiore bonapartista. *(Pers.)*

— Parigi 22. Per la recrudescenza del freddo il ghiaccio della Loira si ricongiunse alle sponde ed ostruisce il canale. Artiglieria e pontonieri lavorano giorno e notte per scongiurare il pericolo da cui è tuttavia minacciata la città di Saumur. *(Pungolo).*

— Londra 22. Terribile esplosione di una miniera nella Contea di Strafford. Cento operai uccisi. *(Id.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 21. Il *Moniteur* dice: Ordini importanti furono spediti all'ammiraglio Duperrè comandante la squadra dei mari del Sud, per ottenere dal Governo del Tonkin sodisfazione pegli oltraggi al capitano Keinhart.

Londra 21. I deputati irlandesi tennero una riunione. Odonoghue propose una mozione che esprime le simpatie dei deputati per le sofferenze dei contadini; promette di appoggiarli nella lotta per conservare i loro focolari; prega i deputati a fare appello a respingere ogni sistema che contribuisca a rendere il suolo proprietà particolare dei possessori attuali. La proposta è approvata. Si approva pure una dichiarazione di Callau, che dichiara che il partito irlandese agirà indipendentemente dai conservatori e dai liberali.

Madrid 21. La Camera nominò Toreno presidente; approvò con 230 voti contro 10 la Legge che abolisce la schiavitù a Cuba.

Nissa 21. La Scupcina respinse il progetto della Banca Bonqueaux.

Vienna 22. Il professore Maassen ed il barone Kriegsau sono designati quali candidati al ministero; Dunajewski sarà nominato capo sezione. Si è rinnovato il pericolo d'inondazione pel movimento dei ghiacci sul Danubio.

Budapest 22. Ebbe luogo una tempestosa seduta della rappresentanza civica, nella quale fu deliberato l'invio d'una petizione al ministero, per chiedere il sollecito riorganamento della polizia della capitale.

Londra 22. Si conferma la notizia della disfatta subita dai russi a Gikhisler. Tutte le tribù ai confini persiani si sollevano contro i russi. Nelle cave di carbone a Leycett avvenne un'esplosione che uccise 90 persone.

Scutari 21. I capi della Lega albanese decisero di mandare loro delegati a Stambul per protestare contro la cessione di territorii al Montenegro. Ali bey difenderà Gusinje fino all'estremo.

Parigi 23. E' inesatta la notizia che Freycinet abbia diramato una circolare sulla politica estera della Francia, come è del pari inesatto che l'Italia abbia diretto al governe francese una protesta per gli accordi stipulati coll'Inghilterra circa l'Egitto.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. (Senato del Regno). Mazè de la Roche esprime il dubbio che l'attuale indirizzo finanziario del Governo possa nuocere allo sviluppo del nostro ordinamento militare.

Alvisi crede che non valesse la pena di discutere tanti giorni per una differenza di pochi milioni. Giudica buono l'indirizzo finanziario della Sinistra. Prega il Senato a tener conto dei desiderii e dei voti del Popolo. *Caveant consules.* (Rumori).

Baccarini sostiene che il bilancio provvede sufficientemente e normalmente ai servigi dei lavori pubblici. La votazione non avrà luogo nemmeno oggi.

Roma 22. (Camera dei deputati). Cavalletto, considerato lo scarso numero dei deputati presenti, propone un aggiornamento delle sedute a lunedì. Presentatesi per altro le Relazioni dei bilanci per la spesa dei Ministeri degli affari esteri, delle finanze e della guerra pel 1880, Crispi chiede che si faccia anzitutto l'appello nominale per constatare il numero dei presenti; tuttavia fin d'ora rileva che ritardandosi l'approvazione dei bilanci, ciò non sarà per colpa della Commissione generale. La proposta Crispi è appoggiata da dieci deputati. Si procede alla chiamata, ma non risultando il numero si leva la seduta e si convoca la Camera per domani, ordinandosi di rinnovare la pubblicazione del nome degli assenti nella *Gazz. Ufficiale.*

Roma 22. È dubbio che neppur oggi termini in Senato la discussione, dovendo parlare gli on. Brioschi, Magliani, Baccarini, Depretis e Cairoli. Si svolgeranno poscia alcune proposte conciliative. Qui il freddo è intensissimo; ieri il termometro segnava 7 gradi sotto lo zero.

Roma 23. Oggi si riunisce la Commissione per la distribuzione dei sussidi ai Comuni.

Londra 21. Il *Daily News* ha da Lahore che 25,000 Ghazis sono concentrati a 50 miglia da Cabul, pronti ad avanzarsi sopra la capitale sotto il comando di Mohamedjan. Li assisteranno 2000 Lugkmanis dopo l'arrivo a Cabul. Altre Tribù preparansi ad attaccare gli Inglesi presso Jelhabad.

Parigi 22. Grevy firmò il decreto che nomina Despretz Ministro di Francia presso il Vaticano.

Budapest 22. Tavola dei deputati Mocsary paria delle inquietudini che ebbero luogo negli ultimi giorni in Budapest, e propone la nomina di una Commissione di 15 membri per investigare sull'avvenuto. La Camera deciderà domani se e quando si abbia a discutere la proposta.

Vienna 22. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: In seguito ad autorizzazione del Sultano, domani dovrebbe essere sottoscritta la convenzione stipulata fra Savas e Layard circa il commercio degli schiavi negri. Layard è intenzionato di rispondere alla Nota con cui la Porta esaurì il suo *ultimatum* nella vertenza Tewfik per la traduzione della Bibbia in lingua turca.

Parigi 22. Fu accolta la urgenza per la proposta relativa alla completa amnistia, fatta oggi alla Camera da Luigi Blanc.

Vienna 22. Il *Club dei liberali* approvò la mozione che esprime il rammarico per l'uscita del Partito progressista dal Comitato Centrale Costituzionale causa la questione per la Legge sull'Esercito, che non era punto una questione costituzionale.

Roma 22. *L'Italie* reca che avvenne una grande dimostrazione iersera a Grossetto in favore dei ministri dell'interno e dei lavori, in seguito alla decisione del Governo di intraprendere importanti lavori di bonifica nelle Maremme di Grossetto.

Berlino 22. Fu presentato al Consiglio Federale il progetto che modifica la Legge Militare. Secondo questo progetto, incominciando dall'aprile 1881 la fanteria si formerà di 503 battaglioni, l'artiglieria di campagna di 340 batterie, l'artiglieria a piedi di 31 battaglioni, e i zappatori di 19 battaglioni. Si formeranno poi altri 11 reggimenti di fanteria, un reggimento di artiglieria da campagna, un reggimento di artiglieria a piedi, un battaglione di zappatori, con 32 batterie da campagna. Le spese permanenti elevansi a 17,000,000 di marchi; le spese di formazione a marchi 26,750,000.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 20 gennaio.* Nulla sopravviene a modificare la situazione del nostro mercato, il quale, benchè messo a dura prova dalla fabbrica, che cerca protrarre fino agli estremi a riprendere gli acquisti, conserva un'attitudine di fermezza, che giustifica ancora una volta la grande fiducia dei detentori in un vicino risveglio. Da ciò le tuttora limitate transazioni, malgrado gli ordini d'acquisto che esistono in piazza in diversi articoli fra cui le greggie di ogni categoria, la domanda delle quali era oggi più accentuata. Conosciamo anzi delle serie trattative per delle 9|11 titolo Milano, qualità sublimissima dalle lire 77 a 78. Alcune trame sublimi 26|30 andarono vendute intorno lire 78.

Cereali. *Trieste 21 gennaio.* Mercato inattivo ed in tendenza fiacca. Si vendettero 1000 quintali formentone Danubio da f. 6.75 a 6.60.

— *Torino 20 gennaio.* Seguita la calma nei grani, essendo la nostra piazza molto ben fornita di merce in vendita con poca volontà da parte dei compratori di fare acquisti, prevedendo maggiori ribassi in avvenire per i continui arrivi di grani esteri. La meliga, segala ed avena non subirono variazioni nei prezzi ancorchè siavi poca ricerca.

Petrolio. *Trieste 21 gennaio.* Qui più fermo son discrete commissioni.

Zuccheri. *Trieste 21 gennaio.* Mercato sempre fiacco ed a prezzi invariati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 87.85 a 87.95; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879, da 90.— 90.10.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. - ; Germania, 4, da 138.— a 138.50 Francia. 3, da 112.75 a 113.- ; Londra; 3, da 28.23 a 28.30; Svizzera, 4, da 116.65 a 112.90; Vienna e Trieste, 4, da 241.50 a 241.75.

Valute. Pezzi, da 20 franchi da 22.58 a 22.60; Bancanote austriache da 241.75 a 241.25; Fiorini austriaci d'argento da —. |— a —.—|—.

LONDRA 21 gennaio

Cons. Inglese 97 15|16 a —.—; Rend. ital. 79 | — a —.— Spagn. 15 1|4 a .— Rend. turca 10 1|2 a —.

PARIGI 22 gennaio

Rend. franc. 3 0|0, 81.87; id. 5 0|0, 116.90 — Italiano 5 0|0; 80.10; Az ferrovie lom.-venete 195. id Romane 124. Ferr. V. E. 274.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane -. ; Cambio su Londra 25.18 | -- id. Italia 11 3|8, Cons. Ingl. 98.18; Lotti 41 1|4.

VIENNA 22 gennaio

Mobiliare 297.70; Lombarde 152.60 Banca anglo-aust. 272.72; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 839; Pezzi da 20 f. 9.33 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 116.90; Rendita aust. nuova 71.40.

TRIESTE 22 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 |—	5.50 |—
Da 20 franchi	„	9.31 1|2	9.32 1|2
Sovrane inglesi	„	11.73 |	11.75 |
Lire turche	„	—.— | —	—. | —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— | —	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	—.— |—	—.— | —

BERLINO 22 gennaio

Austriache 472.50, Lombarde 527. — Mobiliare 155.— Rendita ital. 80.40.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato (1)

Medun 22 gennaio 1880.

Nel N. 14 del Giornale *La Patria del Friuli* venne messa in Scena una certa Commediola di genere buffo piuttosto che serio, che si rappresenta in Medun, provocata, se volete, da un Corrispondente del *Tagliamento.* A me non piace di lavorare da sotterra a guisa delle talpe, ma amando l'aura libera e la viva luce del galantuomo, dirò a quell'onorevole Corrispondente, ch'io sono un Medunese puro sangue, che mi glorio di portare alta la fronte, non già qui trapiantato da Provesano-Bagnarola o d'altro paese; sono un artista qualunque di bassa forza, che colla vita laboriosa ed attiva, non già con tanti giri e raggiri che offre il pubblico mercato sociale, mi sono procurato un sufficiente patrimonio per poter sgnoccolare onorevolmente la polenta senza i latrati della coscienza; e se volete proprio sapere il mio cognome, ve lo dirò schiettamente ad ogni richiesta.

Ora ai fatti.

Voi sig. . . . . . oh per Bacco! Se non son pronto a ritirare la penna mi sfuggiva il nome del Corrispondente, che già corre sulle labbra di tutti. Voi nella vostra chiaccherata, ch'io potrei rassomigliare ad un petardo vi sforzate di porre il piede lordato di fango, sul collo di tre persone onorate del Comune, per poter di balzo rimontare il cavallo che sdegnosamente vi precipitò di sella. E queste tre persone sono il sig. Sacchi Gio. Batt. fu Giacomo, il Parroco del luogo ed il nobile Policreti, che voi pizzicate tra le quinte. Ora sappiate adunque che del primo, quando s'ha detto della sua vita di pubblico funzionario esser egli una persona di tempra pusilanime non confacente alla carica di Sindaco, s'ha detto tutto; che del resto i suoi compaesani ebbero a preporlo ad amministrare sotto un titolo o l'altro la cosa pubblica per oltre sette lustri. Riguardo poi ai suoi convincimenti politici, è verissimo ch'egli non combattè a Venezia, od Osoppo, nè ebbe il coraggio di prendere parte attiva ai motti di Navarons del 1864 per poi avere la gloriosa fortuna di cader in mano come tanti altri agli sgherri austriaci, anzichè afferrare il porto di salvamento d'oltre Po; ma del resto è uno di quei cittadini che onorano la Patria, non già col vanto delle passate prodezze, ma col progresso nell'industria commerciale ed agricola, esempio al suo Paese. Dei suoi principii religiosi e comunanza col Parroco non me ne occupo, essendo affare del tutto privato e di stretta coscienza. Ora veniamo al secondo.

Il Parroco, egli è necessariamente Clericale, e se volete testereccio per le processioni, fa per quanto può il suo dovere in Chiesa, sostiene i diritti ecclesiastici quando gli vengono contrastati, desidera il buon accordo coll'Autorità locale, purchè questa non sia rappresentata da persone intransigenti, ed autocrate, che vogliono odorare da se sole i profluvi degli incensi.

È un sacerdote che ama il vero progresso, se interpellato istruisce le masse popolari sull'esercizio dei diritti civili che le libere istituzioni dello Stato loro accorda, affinchè gli Arruffapopoli non abbiano ad approfittare della loro bonarietà.

Venendo alle particolari, voi dite, *Onorevole Cittadino,* che il Parroco: *si presta alla triste commdia di scondalose vendette.* Avete voi forse coscienza di meritarvele le sue vendette? Se ciò da parte Vostra, non già da parte sua la vendetta, poichè mi è noto ch'egli offrisse per ripetuti messaggieri di pace il ramo di olivo a persona da cui n'ebbe offesa, ma gli venne sdegnosamente rotto in faccia, e non pertanto ritornò inutilmente alla carica; e ci sono i suoi bravi testimoni, capite mio caro Corrispondente, e si potrà chiamar questa una vendetta?

Gli altri epiteti poi, che voi gratuitamente gli attribuite, di *provocatore alla cittadina concordia, di perturbatore alla pace domestica,* ciò è tutto effetto del vostro riscaldato cervello, che di guerre intestine in Meduno non v'ha neppur l'ombra; il Parroco è bene accolto da tutti, se si eccettui appena appena una mano di persone. Questo vostro periodo avrebbe del verosimile, se lo si travogliesse affatto. Stante poi la vostra ristretta professione di fede: *in un Ente Supremo,* nè l'attuale, nè altro parroco cattolico potrebbe prestarsi alle vostre esigenze. Se abbisognate d'una mano per rialzarvi dalla polvere, votatevi alle ceneri di fra Pantaleo, o raccomandatevi al braccio d'un Evangelico, non già al Vescovo di Concordia.

Del pizzicato feudatario ho ben poco a dirvi, è un uomo ottantenne, se volete, di qualche buona idea del cinquecento, ma conosciuto per persona onoratissima, buon consigliere del pubblico bene, vive da sè, veglia poco e riposa molto, nè gli resta tempo di assumere vendette personali. Voi vedete dapertutto vendette, mio caro Corrispondente, devo proprio dirvelo, dovete avere dei gravi torti. Per finirla una buona volta, vi dirò una cosa che vale per tutte le altre: non sono le persone colpite dalla vostra lancia spezzata, che intercludano la via al potere ad altre persone del Comune, credetemelo, è l'opinione pubblica che non vuol saperne. Forse, forse, se cangiassero tattica, potrebbero rimontare lo scanno, ma addimostrano troppa smania, e la fama, vedete mio caro fratello, si può assomigliare al fuoco fatuo, a cui se voi andate di fronte lungi vi sfugge, che se invece da lui fuggite precipitoso vi corre dietro. Lasciate in pace i galantuomini, e pace godrete voi pure, altrimenti, *vim vi reppellere licet.* Per oggi vi lascio dandovi una stretta di mano.

Un elettore che ama la verità

Mincin Giobbe fu *Gio. Batt.*

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Comunicato.

Il dott. A. Clèment, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti,* un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini,* **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleight).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Baicoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica — o — **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** — o — **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA — S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 784, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**.

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3;** Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia *Adriano Roviglio*, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

ESTRATTO PANERAJ
DI CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi piv ogenici* e dal *Creosoto*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

Iniezione al Catrame
del Chimico Farmacista
C. PANERAJ.

Ottimo rimedio per guarire la Blennorragia *(Scolo)* recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccosa della Vessica, la quale spesso vien sanata da mve ferate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo lire 1.50 la bottiglia

200 e più Certificati di distinti medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio; alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti e da Silvio dott. De Faveri, Farmacia "Al Redentore" in Piazza V. E. — **Pordenone Roviglio** Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna**, Astolfo Giuseppe.

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiaciaie, bacini, pavimenti*, e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

San Vito al Tagliamento

PER GLI SPOSI

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto . . . . da L. **500** a L. **4000**
» ricevimento . . . » **250** » **3000**

nonchè mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

Lavori di Tappeziere — Materassi e letti elastici

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.– pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9.5 ant.
» 5 10 pom.	misto	» 9.20 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE
XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine,

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II piano

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	60.—
» » N. 0 »	57.—
» » 1 (da pane) »	44.—
» » 2 »	48.—
» » 3 »	38.—
» » 4 »	33.—
Crusca scagliona »	16.—
» rimacinata »	15.—
» tondello »	15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non anno più ragione d'essere dopochè la *deliziosa Revalenta Arabica* restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, flato, voce, respiro, bronchi, vesciga, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N, 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fierentino (Toscana) 7 settembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio pazsente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Serivia (Piemonte) 19 dicembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente gia da tre anni. Si abbia di me i più sentiti ringraziamenti. ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo, (Serravalle Ssrivia)

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venesia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta *in scatole*: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere*: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette*: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1/2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
di Mobili in Ferro vuoto
MLANO
NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno	L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	» 60
2000	*Letti* uso branda . . . . da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant, da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino . . . . da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino . da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio . .	» 30
1000	*Toelette* in lastra marmo, ... da L. 35 a	» 75
2000	*Casse forti* garantite dall'incendio . . da » 70 a	» 100
3600	*Portacatini* . . . . da » 3 a	» 8
1000	*Semicupi* in zinco. . . . . . . da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, se condo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano
e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.